

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa

Coordinamento attività connesse alle Commissioni  
della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Prot. n. 7188 del 28/07/2017

Al Vice Presidente della Regione Siciliana

Maria Lo Bello

Assessore Regionale delle Attività Produttive

[mariellalobello@gmail.com](mailto:mariellalobello@gmail.com)

Al Dirigente Generale

del Dipartimento delle Attività Produttive

Arch. Alessandro Ferrara

[dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it](mailto:dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it)

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

**Oggetto: report del gruppo misto della Commissione Attività Produttive del 26 luglio 2017, ore 12.30, presso la sede della Conferenza Stato-Regioni in Via della Stamperia n. 8 – Roma, con il seguente ordine del giorno: Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico concernente la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e l'approvazione dei piani di razionalizzazione.**

---

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 – 90141 Palermo – Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: [dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it)

Il Dirigente del Servizio 2: Dott. Pietro Rinaldi – Tel. 06 49272720

E-mail: [pietro.rinaldi@regione.sicilia.it](mailto:pietro.rinaldi@regione.sicilia.it)

Presenti alla riunione:

- I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico
- I rappresentanti delle seguenti Regioni e Province autonome: Marche (Coordinamento delle Regioni), Bolzano, Valle d'Aosta, Sardegna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Toscana e Puglia

Coordina la riunione la dott.ssa Grana, dirigente del Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel corso della riunione, il coordinatore tecnico, dott. Talarico, ha illustrato le risultanze del coordinamento tecnico ai fini di ottenere un immediato riscontro da parte del MISE partecipante all'incontro.

La Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Valle D'Aosta hanno presentato la richiesta di applicazione di una norma di salvaguardia per le Regioni e Province a statuto speciale.

In ordine alle richieste formulate dalle Regioni, il MISE ha in premessa comunicato che lo schema di decreto è stato elaborato sulla base del piano trasmesso da Unioncamere e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, cercando di venire incontro alle esigenze espresse nel territorio.

Rispetto alle istanze rappresentate dalle Regioni, il MISE ha fornito i seguenti chiarimenti e, in particolare:

-Sardegna: il MISE si è riservato di verificare il documento trasmesso in ordine alla situazione peculiare illustrata dalla Regione per quanto riguarda la Camera di Sassari, prevedendo un passaggio con il MAECI e il MIT, in riferimento alla questione sollevata dalla regione in materia di "territori di confine" e un ulteriore approfondimento in merito ai termini "istituzione"/"mantenimento" previsti alternativamente nel D. lgs 219/2016.

-Friuli Venezia Giulia: il MISE ha accolto la richiesta della Camera unica.

-Lombardia: analogamente a quanto stabilito per la regione Sardegna, il MISE si è impegnato a svolgere un ulteriore approfondimento in merito alla sussistenza dei requisiti normativi per la concessione della deroga per la Camera di Pavia.

-Piemonte: il Ministero ha confermato la mancanza dei requisiti di legge in ordine alla sostenibilità finanziaria per ottenere la deroga per la Camera di Verbania.

-Provincia di Bolzano e Valle D'Aosta: il MISE ha ritenuto accoglibile l'istanza nella formulazione già prevista nell'art 22 legge Madia Legge n. 124/2015

-Toscana: in merito ai rilievi di carattere tecnico formulati con riguardo al termine previsto dall'art 4, comma 3, dello schema di DM, il MISE ha sottolineato che il collegamento della decorrenza dei termini all'emanazione del decreto di cui all'articolo 12 della legge 580/99 non è opportuno in quanto non è compatibile con l'obiettivo di dare immediata attuazione alla riforma. Inoltre le questioni tecniche sollevate hanno già trovato adeguato riscontro nei chiarimenti rilasciati dal Ministero, nonché nelle procedure già attivate per gli accorpamenti in corso. Il MISE tuttavia si è reso disponibile a accettare una modifica del termine, da 90 a 120 giorni.

Il Ministero, infine, ha comunicato l'intenzione di acquisire l'intesa della Conferenza Stato-Regioni sulla revoca dell'accorpamento della Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa a seguito della mancata intesa espressa dalla Conferenza Stato-Regioni del 25 maggio u.s. in relazione alla stretta correlazione di tale provvedimento con il nuovo accorpamento previsto nel piano oggetto del DM e in relazione alla lettera pervenuta dal Presidente della Regione Siciliana che ha ribadito il proprio parere favorevole alla revoca.

Il Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

F.to Il Dirigente dell'U.O.

*Dott.ssa Margherita Cappelletti*